

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 10, Udine.

sta magnifica posizione? A me!... a me solo!

indole, dolce, e, se vogliamo, debole, son-
tiva la sua dignità, e di fronte all'onore-
vole Crispi s'irrigidì in tutta la sua al-
tezza di gentiluomo. Il marchese Guiccioli
sa adattarsi ai tempi e alle circostanze.
Venuto su per soverchia bontà dell'*Origine
Romana*, a poco a poco, quasi senza far-
sene accorgere, se ne allontanò per finire
al monumento di Campo di Fiori.

Un ossequio al Papa tolse al Duca Tor-
onia la sua fascia di sindaco; al marchese
Guiccioli la dà invece Giordano Brizio.

Fra il sindaco destituito di un anno fa,
e il sindaco eletto di quest'anno, la parte
più bella e più dignitosa non è certamente
quella del nuovo eletto.

ITALIA

Bergamo. — Sei case distrutte da
un incendio. — Telegrafano alla Lombardia
da Bergamo in data di ieri.

A Leno, in valle Brembana, un gran-
dissimo incendio, sviluppatosi per causa an-
cora ignota, distrusse sei case coloniche.

Il danno è di quarantacinque mila lire.
Nessuna vittima.

Forlì. — Bomba. — Poco appresso
alla mezzanotte del 1 gennaio 1889, mentre
le musiche cittadine, secondo l'usato, erano
in moto per dare il buon anno ai signori,
alcuni socialisti hanno voluto pur essi au-
gurare il buon capo d'anno ai forlivesi. Ma
in qual modo? In modo analogo alle loro
aspirazioni, facendo cioè esplodere in molti
luoghi della città parecchie bombe.

Si sono anziand trovati i muri imbrat-
tati con molti sovversivi ed i questurini a-
vevan da fare stamane a torse le tracce.
Alla notte è avvenuta qualche rissa, ed
è stato ferito un certo Maioli.

Così è stato inaugurato il novello anno.

Genova. — Granate. — Iermattina
a Genova un facchino passando pel vic.
Fondaco, rivenne nell'interfata d'una fi-
nestra del pianterreno del palazzo Ducale
una granata di ghisa, depostavi per farla
esplodere.

La miccia unita alla granata era comple-
tamente bruciata fino al turacciolo di ferro
scalettato, ove, rimanendo strozzato tra il
turacciolo e l'imboccatura, si era spenta.

La granata è di quelle, oramai disusate,
che si adoperavano poi cannoni da nove
centimetri.

Fu consegnata al comando locale d'arti-
glieria perché ne sia esaminato il con-
tenuto.

Anche se avesse contenuto dinamite, av-
venendo lo scoppio, poco danno poteva
recare.

Livorno. — Dinamite. — I giornali

di Livorno narrano che l'ultima sera del
l'anno furono esplose tre cartucce di di-
namite.

Una scoppio in piazza Poerio, l'altra poco
dopo in via del Baglioni. Molto spavento
ma nessuna disgrazia alle persone.

Quanto all'esplosione avvenuta presso
l'ufficio della *Gazzetta Livornese* e del
Telegrafo, che si stampano nella stessa of-
ficina, ecco come ne parla quest'ultimo
giornale:

« La cartuccia fu posta sul davanzale
della finestra che dà nel corridoio, attiguo
alle sale di direzione e redazione e a quella
del torchio a mano e dei caratteri di legno.

« L'esplosione fu così potente che si udì
nei punti più lontani della città.

« L'inferriata, nella parte inferiore, presso
lo stipite, fu divelta e in alcuni punti spezzata;
fu rotto lo stipite, rotta la persiana,
i cui pezzi si ritrovarono a metà della via
degli Inglesi, vale a dire a una distanza di
circa trenta metri, quasi tutti i cristalli
dell'ufficio e molti delle case circonvicine
andarono in frantumi ».

Il giornale, commentando la brutta fa-
cenda, dice:

« Se qualcuno ha creduto di farci paura,
ha sbagliato all'ingrosso, e dobbiamo dire
che terminò il suo anno con uno sproposito
sesquipedale; se è stata una burla (la
grazia di quella burla?) il burlone ha ecceduto
alquanto nella misura ».

ESTERO

Francia. — Un frammassone allo
Camera. — Uno dei capi della massoneria,
certo Colfavru fece la seguente protesta:

« Nel 1870 io era in Francia e difesi la
mia patria; tradita e venduta dall'uomo del
Due dicembre! »

E fu subito rimbeccato nel seguente modo
da due bonapartisti:

Barone Dufour. — E' lui che fu tradito
e venduto.

Cassagnac. — Noi non ci siamo fatti pa-
gare centomila franchi come Colfavru per
un certo affare là in Egitto!

Il frammassone tacque.

Germania. — Il S. Padre al Sig.
Windstort. Annunziano i giornali tedeschi
che, a ricordo del suo giubileo sacerdotale,
Leone XIII ha inviato al signor Windstort,
il notissimo capo del centro cattolico
al parlamento germanico, la somma di lire
cinquantamila, per concorrere a completare
la fabbrica della Chiesa cattolica ad Anno-
ver.

La costruzione di questa Chiesa, dedicata
alla Vergine, è frutto di apposita colletta
promossa dal Windstort fra i cattolici te-
deschi.

Russia. — Incendio d'un teatro —

Telegrafano alla *Kreuzzeitung* che il teatro
di Novgorod fu incendiato durante la rap-
presentazione.

Il fuoco è scoppiato in seguito ad una
fuga di gas. Due persone rimasero soffocate
nella ressa per fuggire, vi è una grande
quantità di feriti, ma pochi gravemente.

Spagna. — Il Congresso Spagnuolo.

Il futuro congresso cattolico di Madrid
mette il gabinetto Sagasta in una posizione
delicata e difficile, giacché non può impe-
dire la manifestazione cattolica e intanto
riceve inviti, premure ed anche reclutazioni
dal governo italiano.

Fatto sta intanto che la Giunta centrale,
nominata dall'Episcopato spagnolo, e che
già tiene la sua prima adunanza nella ca-
pitale, è composta delle più spiccate perso-
nalità del laicato e del clero cattolico, tra
le quali molti professori d'Università, pub-
blicisti, uomini di lettere, di scienze, ecc.
ecc., nomi insomma che di fronte al go-
verno rappresentano una forza considere-
vole.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica
nel nostro Friuli

Sua Ecc. Ill. mo e R. mo Mons. Arcive-
scofo It. L. 500 — Mons. Can. Domenico
Foschia L. 100 — M. R. D. Carlo Zanuta
L. 5. — Totale It. L. 605.

Opera della S. Infanzia

Una assai cara e commovente festazione
compirasi l'ultima Domenica dell'anno in
sul far della sera nella Chiesa di S. Pietro
M. di questa città. Trattavasi di celebrare
la solennità della S. Infanzia. Il vasto
Tempio era parato a festa. Sopra l'altare
dedicato al SS. Nome di Gesù erasi espo-
sta la bella statuetta dello stesso D. Io-
fante in atto di stringere con la sinistra
la croce e con la destra, in alto distesa,
di benedire.

Con felice pensiero s'apri la S. Funzione
con la recita in comune del SS. Rosario.
Dico con felice pensiero, perché trattan-
dosi d'una festa, il cui scopo precipuo si
è quello di eccitare i cuori pietosi a soc-
correre gli infelici pargolletti dei crudeli
pagani d'orient, qual cosa più giusta e
conveniente dal rivolgersi anzitutto a Osei,
che si nomina ed è veramente la Madre
della Pietà e della Misericordia « Mater
Pietatis et Misericordiae ». Qual cosa più
giusta e conveniente del dirigerci anzitutto
a Maria, Madre di Dio e Madre nostra,
onde tutta impegnarla a favore di quei
miseri, che pur son redenti dal sangue del
suo figlio?

Terminata la recita del Santo Rosario,
il distinto sacerdote D. Giovanni Canciani
professore nel patrio seminario, ascendeva

il s. pergamo e teneva all'affollato uditorio
un ben appropriato e commovente discorso
di circostanza, dimostrando il dovere che
hanno tutti i cristiani di soccorrere quei
poveri bambini come segna di Gesù Re-
dentore. Che sapia predilezione aveva per
la tenera infanzia, quindi i vantaggi che
si ritraggono dal soccorrerli, finalmente la
facilità moltissima che abbiamo di pre-
starsi a quest'opera veramente filantropica,
pia e caritatevole. Al chiudere della prima
parte del suo forbito discorso dei fanciul-
letti accompagnati ciascuno da un chierico
si sparsero per la Chiesa raccogliendo l'o-
bbolo dei fedeli in favore della Santa opera.
Ed ho argomenti a credere che l'elemosina
raccolta sia stata abbastanza copiosa.

Dopo il discorso il R. mo Mons. Francesco
dott. Isola Vic. Geo. dell'Archid., vestiti
i sacri indumenti e ascese l'altare ove stava
esposta l'Immagine del Divin Pargoletto,
diede la Benedizione di rito a tutti i fan-
ciulli e fanciulle presenti. Intanto un coro
di essi, con accompagnamento di organo e
intonzava una canzoncina di circostanza.
Quelle voci bianche miste a patetico
melodie e tutte espressioni sensi di pietà
verso gli infelici piccini della Cina, ti
riempivano l'animo della più soave mestizia
e tenera compassione. E qui s'abbia pur
un bravo di cuore il loro paziente istrut-
tore D. Vittorio Durigatti cappellano della
parrocchia di S. Quirico.

Da ultimo venne esposto il Venerabile
e cantato dagli stessi fanciulli il *Tantum
ergo* e *Genitori* frammazzati dal canto
delle Litanie Lauret, si impartì la Bene-
dizione al popolo onde era gremito il vasto
Tempio.

Che il Cielo ci infuami tutti di zelo
nel pregare e diffondere a misura delle
proprie forze la bell'opera della S. Infan-
zia tanto benemerita della povera umanità
sofferente. Che il Pargolo di Betlemme, di
cui stiamo celebrando il glorioso nasci-
mento, la benedica, la prosperi, la multi-
plici. Possa infine il grido lamentevole
di tante creature barbaramente abban-
donate dai loro stessi genitori, trovar eco
nel cuore di tutti i buoni cattolici e in-
darli una buona volta ad usare di tutti i
mezzi che la Divina Provvidenza pone in
loro mano, onde renderli felici e quaggiù
in terra o più ancora lassù nel Cielo.

Parvulus.

Municipio di Udine

Avviso.

Tasse comunali.

Tutte le persone comprese nei ruoli 1888
per le tasse:
di esercizio o rivendita,
sulle vetture e sui domestici,
e sui cani,

ai cui riguardo siasi avvertita qualche diffe-
renza, non denunciata, fra gli elementi tas-
sabili ivi descritti, e quelli che esisteranno
al 1.º gennaio 1889, a tutte pare le person e

Appendice del CITTADINO ITALIANO

Ab. Dott. MARCO BELLÌ

Pro VOLAPÜK

Di simili esempi io potrei agevolmente moltiplicare
il numero se non temessi di annoiare il paziente lettore,
imperocché negli usi della vita pratica occorrono fre-
quentissimi i casi in cui per sogni convenzionali, senza
l'opera della lingua, ci mettiamo in grado di manife-
stare reciprocamente i sentimenti dell'animo nostro.
Veniamo adesso alle testimonianze di insigni pensatori
e filologi i quali unitamente propugnarono la necessità
e la possibilità di una lingua universale.

Renato Descartes fin dall'anno 1628 (25 novembre)
scriveva in questi termini al Padre Marino Mersenne:
« Je ne crois pas seulement possible une langue sim-
blable, mais je suis encore d'avis qu'elle se répan-
drait rapidement sur toute la terre ». Leibnitz benché
modificatore e demolitore in gran parte delle idee carte-
siane, tuttavia accolse e difese quella della lingua uni-
versale. Max Müller dottissimo filologo dei nostri tempi
trattando nel secondo volume delle sue Lezioni sulla
scienza del linguaggio, del tentativo fatto dal vescovo
inglese Wilkins ha detto: « ... che l'invenzione di una
lingua artificiale non è cosa impossibile per coloro che
conoscono almeno una lingua naturale oltre la propria
e doversi presumere che un tal prodotto dello spirito
umano potrebbe essere più completo più regolare e più

facile da imparare che una lingua naturale qualunque ».
La Società filologica di Londra si è di recente dichiara-
ta contraria al parere dell'*American Philosophical
Societies* ostile al *Volapük* (V. Cronaca n. 9 rubr. Lon-
dra). Infine il professore dell'Università di Halle, signor
Kirchhoff dice nel 1.º Supplemento dell'*Hamburger
Freundblatt*, n. 241: « Die Frage, ob eine Kunstpra-
che, möglic ist, hat Keinem Sinn mehr, weil wir eine
solche in der Thal schon besitzen ». E tanto basti a si-
stare l'opinione di tutti coloro i quali giudicando im-
possibile l'adozione di una lingua mondiale vilmente
canzonano l'opera di Martino Schleyer quasi che si
trattasse della quadratura del cerchio, della teoria del
moto perpetuo o di qualche altra congenere utopia.

II.

Stabilita la possibilità di una lingua universale,
credo necessario ed utilissimo assai riassumere per sommi
capi la storia dei principali sistemi pasilinguistici an-
teriori al *Volapük*. Né in questa compendiosa recensione
ho la pretesa di dire cose nuove, che tale argomento
venne ampiamente trattato dal ch. prof. Appiani di
Torino e dal dott. O. Knott prof. nel Ginnasio di Stetitz
in Germania. Raccoglio pertanto nel presente paragrafo
il meglio che da quei due illustri volapükisti fu scritto
in proposito.

Dopo Renato Descartes, del quale ho già riferito le
testuali parole nella lettera al P. Mersenne, il dott. Gio-
chino Becher nell'anno 1661 fu il primo ad immaginare
un disegno di lingua universale. Il Becher proponeva
che si effettuasse la pasilingua colla numerazione di
tutte le parole corrispondenti nei dizionari delle diverse

lingue affinché questi numeri servissero come linguaggio
comune.

Tenne dietro al Becher nel 1666 Goffredo Guglielmo
Leibnitz, il quale continuando l'opera di Cartesio nel
suo trattato *de arte combinatoria* s'accuse a « dotare
l'umanità, com'egli scriveva a Remont di Montmort, di
una lingua speciosa generale, in cui tutti i veri razionali
sarebbero stati ridotti a foggia di calcolo ».

Altre prove furono tentate nel 1688 dal vescovo
inglese Wilkins nel suo pregevolissimo *Saggio sul ca-
rattere di una lingua filosofica*, e successivamente da
G. Uppendorf, da Andrea Müller, dal P. gesuita Besnier,
da Solbrig David e dall'angherese Kalmar il quale ideò
un sistema molto ingegnoso, ma non scevro di gravissime
difficoltà.

Nel secolo XVIII son degni di particolare menzione
il parigino Gresselin, autore di un vocabolario composto
di 1500 radicali rappresentati da segni simbolici, ed in
appresso l'ab. Chagneux (1793), l'ab. Richard (1796),
il De Marmeur (1797), il Berger (1799), il Wolke, il
Try, il Buch, H. Grotensend e l'opera sulla *Pastografia*
di Giovanni Severino Vater, prof. dell'Università di Iena
e di Halle, edita a Veissenfels (1795), nella quale tro-
viamo per la prima volta un vero razionale concetto
della lingua universale.

Nel 1808 il reale consigliere bavarese Federico
Emanuel Niehammer cercando la soluzione del difficile
problema si studiava d'inventare una lingua artificiale
in quale promettesse di scrivere colla velocità del pen-
siero; e in ciò egli si avvicinava più di tutti al grande
concetto dello Schleyer ora soltanto reso possibile dal
congiungimento del *Volapük* colla stenografia.

(Continua)

non comprese in detti luoghi, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici, o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio la relativa dichiarazione all'ufficio municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penali stabilite dagli speciali regolamenti già più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna ditta nei ruoli 1888, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche per 1889 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendita, e sulla vettura e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Qui in appresso poi si trascrivono per norma degli interessati gli articoli del regolamento per la tassa sui cani che fanno all'uopo e la relativa tariffa.

Estratto del regolamento per la tassa sui cani.

Art. 5. Il pagamento della tassa sui cani dovrà di regola aver luogo in una sola rata entro il mese di marzo, e sarà pubblicato analogo avviso per norma dei contribuenti.

Art. 6. I soli militari appartenenti al presidio saranno autorizzati a fare il pagamento della tassa in rate bimestrali anticipate.

Art. 7. Coloro che divenissero possessori o detentori di cani dopo l'epoca stabilita per la compilazione del ruolo annuale, sono tenuti a farne la notifica ed a pagare la tassa intera.

Art. 8. Non si fa luogo al rimborso della tassa pel decesso dei cani, ovvero per la traslazione di proprietà dei medesimi; ma in quest'ultimo caso sarà tenuto conto al nuovo proprietario del tempo per cui la tassa è stata soddisfatta. La tassa pagata per un cane può valere parimenti al dichiarante per il possesso di un altro cane surrogato al primo, purché ne sia fatta la dichiarazione.

Tariffa. Per ogni cane di qualsivoglia specie o razza, tanto maschio che femmina si paga L. 36 all'anno.

Tassa di famiglia 1889.

Compiuta dalla Giunta municipale la revisione del ruolo per la tassa suindicata in conformità all'art. 12 del regolamento provinciale, si rende noto:

1. che per 1889 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1888;

2. che le variazioni tutte introdotte nel ruolo 1889, in confronto del 1888 staranno depositate ed esposte nell'ufficio e nell'albo municipale, giusta il disposto dell'art. 13 del suddetto regolamento, per 30 giorni consecutivi incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattasi di eliminazione del ruolo;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella ammesso il ricorso alla commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione, ed entro il corrente mese di gennaio se riguarda il ruolo;

5. che, giusta l'art. 28 del regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corrente mese potrà ricorrere contro il ruolo 1889 alla commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia fatta alcuna variazione;

6. infine, che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni deve intendersi riconfermata per 1889 (eccetto il caso di eliminazione) la tassazione definitiva dell'anno 1888.

Dal Municipio di Udine
1 gennaio 1889.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Vigilietti dispensa visite pel Capo d'Anno 1889, a beneficio della Congregazione di Carità.

I. Elenco degli acquirenti.

Co. Mantica Nicolò n. 1 — Comencini prof. Francesco n. 1 — Monsignor Arcivescovo n. 6 — Fornara cav. Cesare n. 1 —

Dabala com. Marco e famiglia n. 2 — Giacomelli Carlo n. 4 — Visentini Ferdinando n. 1 — Dal Toso Enrico n. 1 — Dal Toso Antonio n. 1 — Cav. Gio. Batta Orgnani Martino n. 2 — Mangilli marc. Fabio n. 2 — Billia avv. Gio. Batta n. 1. — Gamblerasi Fratelli n. 2.

Avvertenza. I vigilietti si vendono presso la Congregazione di Carità e la libreria Gamblerasi a L. 2.

In tribunale

Il 5 corr. alle ore 11 ant. avrà luogo l'assemblea generale del tribunale di Udine col resoconto dell'amministrazione della giustizia fatta dal procuratore del re.

Nuove industrie nel Friuli

Scrivono da Latissana:

A quanto si dice nel nostro paese molte cose si vorrebbero fare; ma occupiamoci di quelle più importanti per adesso.

A Latissana dunque verrebbe istituita una filanda, industria utilissima e di cui qui si sente necessità. Si avrebbe fra non molto anche una fabbrica di paste e ne sia lode a chi ne ebbe l'idea e l'augurio di buona fortuna. Sembra che qualcuno voglia anche tentare l'impianto di un molino sulle acque del nostro Tagliamento e, per conto nostro, facciamo voti di buona riuscita. Se si realizzeranno questi progetti la vita industriale e commerciale del nostro paese progredirà, e, grazie anche alle facili comunicazioni con la ferrovia potremo far conoscere i prodotti nostri pur tanto pregevoli.

E' necessario che fuori delle nostre rive si sappia che qui da noi si raccolgono le migliori qualità di frutta, come ad esempio, pesche, pere etc. delle quali, nella stagione propizia, si spediscono a Berlino, Vienna, Parigi ecc. con sempre maggiore ricerca; ottimo il frumento, preferito ad ogni altra qualità in provincia e fuori; la razza dei migliori cavalli, (Friulana), è ben nota in gran parte del regno ed oltre. Di questi favori concessi dalla natura alla terra nostra devonsi diffondere notizia per il bene del paese.

IL STROLIC di C. Plain

E' uscito anche quest'anno il simpatico *Strolic furian* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, cresce d'anno in anno. Come il solito si vende a 10 cent. la copia e L. 5 il cento franco di porto. — Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti freschi e forti settentrionali a nord — meridionali a sud — piogge specialmente centro e sud — temperatura abbassata specialmente nord — mare agitato.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 4 gennaio — ss. Aquilino e comp. mm. — Il primo Venerdì d'ogni mese è dedicato al SS. Cuore di Gesù.

BIBLIOGRAFIA

«Schemi di Omelio»

per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal sac. L. G.

E' un libretto di bel formato e tascabile, ricco, nei suoi schemi, di citazioni della s. Scrittura e dei ss. Padri. Per chi non ha tempo di occupare alcune ore in apparecchio all'Omelia domenicale, si presta a meraviglia. Passeggiando legge lo schema, ricorda il vangelo, trova apparecchiato il lavoro che facilmente impugna e rende atto agli uditori cui deve parlare. E' un libretto come tanti altri di sì fatto genere, ma a molti va preferito e per la esattezza delle citazioni, e per la brevità ancora accompagnata da sedi e svariati pensieri sempre più opportuni.

Si vende alla tipografia del Patronato in Udine al prezzo di lire UNA la copia.

Napoli, 26 settembre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNS,

L'Emulsione Scott è nutriente e medicamento assai ragionevole ed io che l'ho spesso usato, ho sempre trovato che corrisponde assai bene nella pratica — specie in quella forma di latissana emulsione che affligge l'infanzia e la fanciullezza, e nelle malattie esaurienti a corso cronico.

Dott. GIOVANNI SCOTTI di Uccio.

Via Nardone, 17.

ULTIME NOTIZIE

BOMA, 2 Gennaio.

E' molto commentato in senso pessimista il silenzio della *Riforma* sulle parole pacifiche rivolte dal Re alla Deputazione della Camera.

Per la prima volta, dopo molti anni, lo Zar ha mandato al Papa un telegramma di felicitazione.

Un decreto reale annulla i conti della provincia di Napoli, i quali avevano dichiarato inesigibili alcuni crediti per l'importo di tre milioni, mentre si possono in parte riscuotere.

Timori di disordini a Parma.

Scrivono da Parma al *Cittadino* di Genova in data 31 dicembre, queste misteriose parole: Vi auguriamo un buon capo d'anno, migliore del nostro, giacché qui siamo minacciati da disordini socialisti, che tengono i tranquilli cittadini in qualche agitazione.

Speriamo che colle misure prese dall'autorità, l'ordine sarà mantenuto.

Il cardinale Lavigerie

Domenica a Milano nella Chiesa di S. Stefano il cardinale Lavigerie alle ore 3 pom. terrà una sua conferenza per l'abolizione della schiavitù. Il circolo della gioventù cattolica s'è messo a disposizione di sua Eminenza e raccoglierà dopo la conferenza le offerte per i poveri schiavi. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo vi assisterà egli pure. Tutto fa prevedere un brillantissimo esito.

Sempre per i poveri schiavi

Una pia signora di Torino, conservando l'anonimo, mandò alla direzione dell'*Unità Cattolica* L. lire 3100 pregando che fossero trasmesse al cardinale Lavigerie per i suoi poveri schiavi.

Furto nel santuario del Carmine, presso Oneglia.

A quanto scrivono alla *Gazzetta di Torino*, un furto sacrilego commesso in una delle scorse notti nel santuario della Madonna del Carmine, presso Oneglia, dal quale furono rubati voti d'oro e d'argento, nonché molti arredi sacri.

L'immagine della Madonna venne spogliata degli orecchini d'oro, del diadema d'argento, della collana in oro e d'altri oggetti preziosi di cui era adorna.

I ladri, oltre gli oggetti di cui si è fatto cenno, rubarono dalla cassetta delle elemosine tutto il denaro in oro e argento che conteneva, per un importo di 200 lire circa.

Dei ladri nessuna notizia.

TELEGRAMMI

Napoli 2 — Dufferin è partito per Roma Gladstone restituiti oggi la visita del sindaco; il colloquio durò mezz'ora. La folla lo applaudì ripetutamente.

San Francisco 2 — Le osservazioni sulle eclissi del sole furono per la maggior parte coronate da successo. In parecchi punti la temperatura si abbassò di alcuni gradi durante l'eclisse totale.

Parigi 2 — Collongue console a Cadice fu nominato console a Firenze. Laigue, già a Firenze è nominato a Cadice. (Come i lettori ricorderanno questo console Laigue fece nascere l'incidente famoso col pretore Tosini).

Napoli 2 — Il Polcevera è partito per Massaua con pochi ufficiali e soldati e col monumento per caduti di Dogali.

NOTIZIE DI BORSA

3 gennaio 1889

Rend. di 100 mod. 1 anno. 1889 da L. 97.75 a L. 98.00
Id. Id. 1 biennio da L. 95.50 a L. 95.85
Id. Id. 3 anni da L. 92.00 a L. 92.25
Id. Id. in argento da L. 92.75 a L. 93.00
Vinc. 100 da L. 210.00 a L. 211.00
Bilancio 1888 da L. 210.00 a L. 211.00

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Vedi avviso in quarta pagina.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M. (pom. 1.10)	5.20 5.45	11.17 D. 8.20 P.	—
Corinona	ant. 2.55 (pom. 3.40)	7.53 8.15	11 M. —	—
Pontebba	ant. 5.45 (pom. 4.10)	7.48 D. 5.58 D.	10.25 —	—
Cividale	ant. 8.34 (pom. 1.15)	11.20 8.15	— 8.30	—
S. Giorgio	ant. 8.1 (pom. 3.25)	— —	— —	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.25 M. (pom. 3.15)	7.40 D. 5.44 P.	10.05 9.55	—
Corinona	ant. 1.05 (pom. 12.35)	10.67 4.19	— 7.50	—
Pontebba	ant. 9.15 (pom. 5.10)	10.55 7.20	— 8.10 D.	—
Cividale	ant. 5.32 (pom. 12.49)	9.59 2.58	— 8.10	—
S. Giorgio	ant. 8.24 (pom. 5.33)	— —	— —	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 gennaio 1889	a. 9 ant.	a. 3 p.	a. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 126.10	745.6	745.5	742.5
Vallo del mare milim.	99	91	90
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
Stato del cielo	—	—	—
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	—	—
Velocità chil.	0	1	0
Termom. centigrado	9.0	11.7	10.1
Temperatura mass. 12.7 min. — 4.7	—	—	—
Temperatura minima all'aperto	—	—	5.2

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

Sicuri di fare opera umanitaria per i sofferenti, pubblichiamo alcune altre dichiarazioni e attestati sempre comprovanti le grandi virtù del *Balsamo meraviglioso* perchè dai risultati si vede che realmente guarisce qualsiasi male esterno con o senza lesione della pelle, come si è trovato efficacissimo anche per eczemi, malattie congenite d'orecchi, otite, caldamenti al raccomanda per il varicella. Guariscono in pochi giorni tutte le bruciature.

Udine, 16 ottobre 1888.

Egregio sig. capitano O. B. Sasia

Ricevetti ieri le 4 scatole del lei *Balsamo meraviglioso*, ho già avuta occasione di sperimentarlo e trovarlo subito efficacissimo. — Sofferivo da alcuni giorni in un dito di mano dolori che mi tormentavano, ed era anche venuto a suppurazione, applicai subito il suo Balsamo rinnovandolo tre volte da ieri ad oggi, ed ora che scrivo non sento più dolori, mi ha levato l'infiammazione e posso dirmi guarito. Oggi incomincio un'altra cura di maggiore importanza, come pure due miei amici, uno di qui e l'altro di Svizzera, ai quali diedi una scatola per uno, per mali cronici — che ritengo fistole — ed ho speranza che guariranno tutti per ringraziarla del suo medicamento, per mali che sarebbero stati incurabili.

Senza'altro per ora la riverisco con perfetta stima e mi creda suo

Dev.mo
Antonio Bunello.

Deposito generale, per Udine e provincia, presso l'ufficio annunci del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Pezzo L. 1,25 la scatola.

AVVISO

Col primo gennaio 1889 il laboratorio di pietre artificiali e deposito cimenti dalla Gervasutta è trasportato sulla strada di circonvallazione esterna fra le porte di Poscolla e Grazzano.

G. D'ARONCO

DONNE ITALIANE

FAVORITE L'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate e giudicate il doppio Amido al Borace Bani, brevettato *marca Gallo*.
Vedesi in scatole eleganti da 1,2 kil. e 1,4 kil. a cont. 70 e 35 la scatola.

Provate o domandate anche la Olipra profumata Bani, igienica, rinfrescante, garantita pura da L. 1 il pacco grande.

Deposito generale per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunci del *Citt. Italiano*

Tip. Patronato Udine